



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ricercatori per un futuro consapevole

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MENDICINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2967 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- 1.3. Territorio e capitale sociale
- 1.4. Risorse economiche e materiali
- 1.5. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.6. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.3. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



- 3.5. Utilizzo della quota di autonomia
- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.7. Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
- 3.8. Valutazione degli Apprendimenti
- 3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano Didattica Digitale Integrata
- 4.3. Piano Formazione Personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo di Mendicino (CS).

si tratta di un percorso complesso che ha preso il via con la definizione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e trova ulteriore completamento con la definizione del PdM (Piano di Miglioramento).

LA SUA FUNZIONE FONDAMENTALE È QUELLA DI:

- 1) comunicare le modalità organizzative e gestionali dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, il Piano annuale per l'inclusività, il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM), il Curricolo di Scuola.

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del presente documento.

Per tutti gli altri documenti si può consultare l'Appendice contenente i relativi allegati.

Il presente documento predisposto per il triennio 2022-2025, nasce dall'esperienza

dell'Istituto Comprensivo Statale di Mendicino e rimanda alle ultime stesure del PTOF, relative al Triennio 2016.-2019 e 2019-2022.

Il POF dell'Istituto Comprensivo aveva già avuto una redazione triennale (prima negli anni scolastici 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012, poi dal 2012/2013 - 2013/2014 – 2014/2015) e una conferma per l'anno scolastico 2015/2016 .

In ottemperanza ai progetti di dimensionamento, nel 2009 la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado sono state accorpate in un unico Istituto, le istituzioni scolastiche che avevano vissuto una propria storia, un'identità e un percorso ben definito sul territorio. La necessità di accorpare i tre ordini in un'unica entità è scaturita dall'idea di innovazione e miglioramento delle richieste educative del territorio e fortemente sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Mendicino.

Dopo tre anni dalla nascita dell'Istituto e del primo Piano dell'offerta Formativa, dal confronto dialettico tra i docenti e il Dirigente Scolastico, sono scaturite linee programmatiche che hanno dato e daranno luogo a metodologie didattiche-educative comuni.

Anche in questo triennio il **P. T. O. F.** sarà realizzato in un'ottica di flessibilità.

Se da un lato ripropone principi metodologici ritenuti validi ai fini dell'efficacia degli interventi educativi, dall'altro denota la volontà di individuare in essi gli elementi di continuità con il processo di ricerca.

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica.

Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia

perdere il senso delle proprie origini.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Una prima opportunita' deriva all'istituzione scolastica dall'essere istituto comprensivo.

Nato nel 2009 dalla fusione della Direzione Didattica di Mendicino e dalla Scuola Media di Mendicino, l'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2021-2022 inizia il suo tredicesimo anno di vita.

Mendicino comprende due nuclei residenziali: quello piu' antico di Mendicino Centro, caratterizzato dal suo splendido centro storico; quello moderno di recente espansione, nella parte bassa verso il capoluogo di Provincia, Cosenza, di cui e' hinterland.

L'agglomerato urbano si estende quindi su un territorio vastissimo, frutto, dal 1970 in poi, di un considerevole sviluppo urbanistico.

La realta' socio-economica e culturale e' alquanto eterogenea ed e' caratterizzata da famiglie impegnate sul territorio o nella vicina citta' di Cosenza. Le attivita' lavorative dei genitori degli alunni si collocano nel settore terziario dei servizi, del commercio delle libere professioni e della piccola imprenditoria.

La collaborazione con le famiglie risulta essere un valore aggiunto che permette all'istituzione scolastica di costruire canali di lavoro comune e di intervenire anche sui principi della sussidiarieta'.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Mendicino si articolano nei seguenti Plessi:

Scuola dell'Infanzia:

- 1) Plesso Centro-San Pietro/Scuola Arancio
- 2) Plesso Santa Croce/Scuola Verde

3) Plesso Rosario/Scuola Azzurra

Scuola Primaria:

1) Plesso Centro/Scuola Rosa

2) Plesso Tivolille/Scuola Lilla

3) Plesso Rosario/scuola Azzurra

Scuola Secondaria di I grado:

1) Plesso Mendicino Centro/Scuola Rosa

2) Sezione Staccata - Plesso Rosario/Scuola Azzurra

La vastità del territorio risulta essere un vincolo in quanto non facilita la disseminazione delle buone pratiche in maniera omogenea su tutti i plessi.

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative degli allievi, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- un progetto d'istituto che è stato elaborato nel 2011 e vanta undici edizioni di un'iniziativa complessiva, annuale. in corso la dodicesima;

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il rapporto con il territorio è sostanzialmente positivo.

L'Ente Locale collabora con la scuola nelle iniziative che mettono in gioco le peculiarità educative e didattiche con la crescita culturale del territorio medesimo.

Sia nel territorio del comune che nelle zone limitrofe e nella città capoluogo, collocata in prossimità si registra la presenza di enti e associazioni disponibili al dialogo con la scuola.

Sono in atto protocolli di rete sia con questi soggetti che con le scuole dei territori limitrofi. Le associazioni, di tipo culturale e del volontariato sociale, propongono alla scuola percorsi progettuali in grado di approfondire i temi presenti nel piano dell'offerta formativa. allo stesso modo la scuola si fa propositiva rispetto alle finalità delle associazioni, in tema di formazione sia della popolazione adulta che degli allievi.

L'istituto comprensivo lavora con le associazioni sul piano del sociale (sportello di ascolto, presenza di esperti esterni) e sul piano della formazione (associazioni di categoria come il Cidi - Centro d'Iniziativa Democratica degli Insegnanti) sui temi della didattica e della valutazione, associazioni di settore che operano sulla didattica delle discipline e sulla didattica per laboratorio.

La vicinanza alla città capoluogo può essere determinante per comprendere anche il tessuto sociale legato alle possibili devianze e alle difficoltà. Il rischio è dato dalle contrade periferiche che possono essere bacino di un utenza border line. Il centro storico risulta più deprivato, sia rispetto ai parametri economici che sociali.

E' necessario lavorare sul contesto, in una sempre più stretta sinergia con l'Ente locale e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con

gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale e di gruppo (le famiglie, il gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai

Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Le sedi dei plessi scolastici sono stati oggetto di restauri recenti, alcuni plessi sono attualmente in restauro.

Le sedi sono raggiungibili facilmente e sono garantiti i servizi di scuolabus.

In ciascun plesso, e in ogni classe, sono presenti le LIM; nei plessi si registra la presenza di n. 10 laboratori multimediali, n. 2 biblioteche.

E' stata realizzata LAN/WLAN in tutti i plessi dell'istituto, anche se permangono problemi di linea nei plessi più periferici.

I finanziamenti disponibili per l'anno 2021-2022 provengono dalla dotazione ordinaria (dallo Stato);

dai contributi delle famiglie; dagli interessi attivi; dai PON (FESR); PON FSE; POR Calabria.; ERASMUS +.

Certificazione sicurezza in fase di completamento; ristrutturazione plessi, progettazione in corso.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet 3

Disegno 1

Lingue 1

Musica 1

Scienze 1

Biblioteche Classica 2

Aule Concerti 1

Aula Magna 1

Proiezioni 2

Teatro 1

Strutture sportive

Palestra 2

Servizi

Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori 44

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 35

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 3

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche 1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 97

Personale ATA19

Approfondimento

Il Personale dell'Istituto Comprensivo di Mendicino è stabile.

Nell'istituzione opera da più tempo personale qualificato, in particolare nell'area dell'inclusione, della ricerca didattica, del curricolo, della valutazione.

Una parte delle famiglie ha richiesto il tempo pieno nella primaria e il tempo prolungato nella scuole secondaria di primo grado.

ALLEGATI:

Organigramma IC Mendicino 21.22.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

L'istituzione scolastica ha una Vision condivisa su quale scuola vogliamo essere:

1. Una scuola che si fonda sul concetto di polo educativo, aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).
2. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio, per migliorare le infrastrutture presenti e i servizi.
3. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.
4. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

La Mission della Scuola è quella di "Realizzare una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio."

Proporsi come Istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

La Mission indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che: ·

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo

e del cittadino

- richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace;
- garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. al fine di promuovere la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari, disciplinari e trasversali; la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa; la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile; l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione;

attraverso un'azione educativa e didattica che valorizza

- o gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio
- o le attività integrative del curricolo e i progetti di Istituto
- o la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento
- o la relazione e il benessere
- o la valutazione formativa
- o la continuità e l'orientamento
- o l'interazione con il territorio
- o la formazione continua
- o la flessibilità organizzativa

Nel realizzare il progetto educativo-didattico gli insegnanti coniugheranno innovazione e tradizione in sinergia con le famiglie ed il territorio; la continuità culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola, l'attenzione all'alunno come persona, lo sviluppo dell'integrazione degli alunni diversamente abili, l'orientamento, la comunicazione e la relazione tra alunni,

docenti e famiglie, scuola e territorio caratterizzano la “comprensività” dell’Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

I risultati scolastici evidenziano la presenza di discontinuità e difficoltà negli apprendimenti di alcuni allievi, all'interno delle sezioni e delle classi, in orizzontale e nella prospettiva del curriculum verticale.

Traguardi

La scuola si prefigge di rendere più omogenei i risultati scolastici, attraverso lo studio del contesto e la progettazione mirata.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

La percentuale di cheating si rileva solo in alcune classi e in particolare per la Lingua Inglese.

Traguardi

Si costruiranno percorsi di consapevolezza per eliminare il cheating e migliorare gli apprendimenti nelle lingue comunitarie.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Osservazione dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Costruire griglie di osservazione

Priorità

Sistematicità dell'osservazione e strumenti operativi

Traguardi

Compiti di realtà e compiti autentici

Priorità

Documentazione

Traguardi

Diario di bordo del docente e del discente, rubriche valutative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo statale di Mendicino. Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi. L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che

prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. L'Istituto offre un servizio educativo ispirato alle moderne metodologie didattiche e si impegna a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi. L'Istituto intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, che promuova il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo di Mendicino, per il triennio 2022-2025 intende presidiare tre aree di innovazione:

il curriculum verticale, la valutazione degli apprendimenti e lo sviluppo professionale del personale.

“Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012).

Da quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, l'idea di costruire una proposta formativa che tenga in considerazione la costruzione di percorsi da validare attraverso la continua pratica didattica.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nelle sezioni e nelle classi: sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare anche dai provvedimenti legislativi e normativi. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e quindi per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni. La consapevolezza della necessità della formazione in servizio si è fatta ancora più profonda oggi, nella cosiddetta società della conoscenza, una società che considera come vera ricchezza dell'individuo o le conoscenze e le competenze che permettono di affrontare l'incertezza di una realtà che cambia continuamente e che, molto probabilmente, chiederà ai nostri allievi di oggi, cittadini e lavoratori di domani, di modificarsi più volte nel corso della loro vita professionale e lavorativa. Tutti i documenti comunitari, da Delors ai vari libri Verdi e Bianchi sull'istruzione della Comunità europea, da Maastricht (1992) in poi, mettono in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutta la vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società che cambia. Una formazione continua, da realizzarsi attraverso i canali formali, quali possono essere appunto corsi di aggiornamento, seminari, convegni, libri ecc., ma anche informali quali giornali, cinema, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale. Ma, soprattutto, è richiesto che l'aggiornamento vada inteso come forma mentis, disponibilità alla ricerca, ansia tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Soltanto essa permetterà al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la sperimentazione e l'innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento, che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, che è la scuola della ricerca e della innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei

docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale; rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie; saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La continua revisione e l'accrescimento dei saperi richiesti dalla learning society ha portato ad attribuire all'istituzione scolastica il compito fondamentale di fornire agli individui gli strumenti necessari per poter affrontare con efficacia e flessibilità le richieste del mercato del lavoro e riuscire a partecipare in modo consapevole e democratico al governo del cambiamento. Già Delors (1995) aveva assegnato alla scuola proprio il compito primario di insegnare ad imparare ad imparare per tutta la vita, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive trasferibili in diversi contesti (Marini & Genereux, 1995; Pellerey, 2007). Oggi quella che emerge è la concezione di una scuola che dovrebbe aprirsi alla società e ai processi di cambiamento e in grado di migliorare l'efficacia educativa sul piano degli esiti di formazione. Una scuola che esprima la propria offerta curriculare e educativa in modo esplicito attraverso un Piano dell'Offerta Formativa (POF)

chiaro e condiviso, capace di rendere trasparenti i processi di insegnamento/apprendimento, le modalità, gli strumenti informativi e i risultati raggiunti. Tali riflessioni hanno condotto i professionisti dell'educazione a mettere in discussione non tanto i contenuti della formazione scolastica, quanto le strategie di insegnamento affinché siano in grado di promuovere un apprendimento significativo degli allievi (Pellerey, 2007). Per raggiungere tale obiettivo e rendere i saperi acquisiti a scuola significativi, sistematici, stabili, di base e capitalizzabili, è necessario, nella riflessione teorica prima e nella pratica didattica dopo, prendere in considerazione le componenti affettive e cognitive insite nel processo di insegnamento/apprendimento, che influenzano, mediano e controllano le azioni di insegnanti e allievi (Domenici & Chiappetta Cajola, 2005; Pellerey, 2010; Galliani, Bonazza & Rizzo, 2011). Oggi in Italia è una grande sfida accrescere le prestazioni del sistema scolastico poiché quest'ultimo sembra difettare di una cultura della performance e non offrire informazioni trasparenti sui risultati, né incentivi sufficienti alle scuole e agli insegnanti per migliorare i rendimenti (Corchia, 2011). È proprio rispetto a tali problemi che l'implementazione delle pratiche valutative a diversi livelli, del microsistema (verifica degli apprendimenti e controllo della didattica partendo dal livello della classe), del mesosistema (processi di auto ed etero valutazione d'istituto) e del macrosistema (valutazione dell'intero sistema formativo nazionale), potrebbero rappresentare uno strumento privilegiato per fornire le informazioni necessarie ed intraprendere azioni specifiche e accrescere la qualità dell'insegnamento/apprendimento (Domenici). Per tali ragioni la scuola intende aprire un gruppo di ricerca e studio che implementi gli strumenti valutativi già in uso.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del

curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Il curricolo non è statico ma abbisogna di continue evoluzioni che permettono di validare i percorsi per renderli sempre più funzionali. Per tali ragioni, la scuola è dotata di un gruppo di ricerca e studio permanente sul curricolo in verticale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. LA RELAZIONE EDUCATIVA: I CARE - SECONDO STEP

Descrizione Percorso

In questo percorso il punto di avvio di una riflessione tra i docenti e i genitori, pre-condizione necessaria dalla quale partire per addentrarsi in quel viaggio che dalle potenzialità di ognuno conduce attraverso la relazione educativa verso l'umanizzazione della persona. L'educabilità si delinea come tratto antropologico ed esistenziale proprio della persona da accostare all'interno di un'esperienza interiore, mettendosi in ascolto di se stessi e della propria interiorità. Fare e di educarsi sembra interessare la condizione dell'uomo contemporaneo sempre più avvitato su se stesso, dominato dall'esteriorità e da vissuti come la solitudine e il senso di disgregazione personale. Tali vissuti interrogano la pedagogia e la incalzano a fare chiarezza sulle condizioni di partenza per 'ritornare' a educare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ambiente di Apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

[Risultati scolastici]

I risultati scolastici evidenziano la presenza di discontinuità e difficoltà negli apprendimenti di alcuni allievi, all'interno delle sezioni e delle classi, in orizzontale e nella prospettiva del curriculum verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività - 01/06/2023

Destinatari: Docenti Studenti Genitori Associazioni

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Consulenti esterni/Docenti

Risultati Attesi

PERCORSO DI FORMAZIONE PER CONOSCERE RUOLI E FUNZIONI ALL'INTERNO DELLA
RELAZIONE EDUCATIVA LA FUNZIONE DEL MAESTRO

2. Formare per Formarsi - SECONDO STEP

3. Curriculum Verticale - SECONDO STEP

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e quadri orario

MENDICINO - CENTRO CSAA870019 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

MENDICINO - SANTA CROCE CSAA87002A SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali/40 Ore Settimanali

MENDICINO - ROSARIO CSAA87003B SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

MENDICINO IC CSEE87001E SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI /TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MENDICINO - ROSARIO CSEE87002G

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

MENDICINO - TIVOLILLE CSEE87003L SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

SM MENDICINO CSMM87001D SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - 30 ore settimanali + CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia 9 ore settimanali 297 annuali

Matematica e Scienze 6 /198

Tecnologia 2 /66

Inglese 3 /99

Seconda Lingua Comunitaria 2/ 66

Arte e Immagine 2/ 66

Scienze Motoria e Sportive 2/ 66

Musica 2/ 66

Religione Cattolica 1/ 33

Approfondimento di Discipline a Scelta Delle Scuole 1 /33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
Educazione Civica - Monte ore minimo previsto 33 ore annuali Nuclei tematici: La
Costituzione, l'ecosostenibilità, la cittadinanza digitale.

CURRICOLO D'ISTITUTO

IC MENDICINO (ISTITUTO PRINCIPALE) - ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Le "Indicazioni" nascono all'interno di una cornice culturale che vede il Curricolo verticale, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, come il cuore del Piano dell'Offerta Formativa Triennale di ogni istituzione scolastica. Il che significa dare priorità, all'interno del PTOF, a quei

progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione. La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curricolo verticale comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo- artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Competenze? Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stato formato un gruppo di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso

riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: o Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti o Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità o Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze o Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro o Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" o Coccostruttivismo del sapere o Utilizzare la didattica laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Verrà soprattutto privilegiato l'apprendimento delle competenze attraverso una didattica laboratoriale che coinvolga gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno, sia all'esterno della Scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. Inoltre la presenza di aule dotate di LIM permettono l'utilizzo di una didattica frontale innovativa, con approcci formativi di tipo collaborativo e costruzionista, peer education e simulazioni di attività laboratoriali. Risulta utile per gli alunni con problemi attentivi e di apprendimento. La modalità multimediale di presentazione e di fruizione dei contenuti, la possibilità di interazione e di reiterazione del materiale presentato, la possibilità di "manipolazione" di alcuni concetti astratti rappresentano facilitazioni importanti per gli studenti che trovano difficoltà a concentrarsi o a decodificare i testi cartacei. Tale strumento favorisce l'interazione e la partecipazione di tutti gli studenti, perché hanno familiarità con il linguaggio delle immagini e dei filmati e le lezioni interattive sono più coinvolgenti e permettono di comprendere più rapidamente. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: o Lezioni frontali alternate con quelle dialogate o Uso di schemi e mappe concettuali e cognitive; o Cooperative learning; o Problem solving o Didattica laboratoriale o Attività a classi aperte o Ricerca-azione o Didattica multimediale attraverso l'uso di nuove tecnologie e lavagne interattive o Compiti di realtà o Contestualizzazione dell'azione educativa

ALLEGATI:

curricolo verticale 2022-2025.pdf

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE
CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

E' fondamentale che lo studio dell'Educazione Civica sia trasversale e multidisciplinare.

La scuola, quale presidio di democrazia, si fa comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. la loro cittadinanza consapevole.

Il curriculum d'istituto viene integrato con quello relativo all'educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Gli alunni partiranno dallo studio della Costituzione.

L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

ALLEGATI:

Educazione Civica.pdf

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

PROGETTO D'ISTITUTO (nel curricolo verticale)

NEL 2011 PARTE UN'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MENDICINO IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN FESTIVAL DI LETTURA, SCRITTURA, ILLUSTRAZIONE RIVOLTA AI GRANDI E AI BAMBINI ... INCONTRI CON L'AUTORE, LABORATORI, SEMINARI DI APPROFONDIMENTO.

Il titolo è "... e se il libro fosse un caleidoscopio".

Dal 2011 ad oggi molte iniziative si sono susseguite fino ad arrivare all'organizzazione nell'anno scolastico 2021-2022 della XII Edizione della manifestazione (IO SONO MUSICA) che si tiene annualmente, ormai storicizzata con momenti in vari momenti del percorso scolastico.

Nelle ultime edizioni, l'iniziativa è stata supportata da un momento di anticipazione, nei mesi di settembre/ottobre dell'anno scolastico di riferimento con "Aspettando il Caleidoscopio".

Abbiamo potuto usufruire della collaborazione dell'ente locale, delle associazioni presenti sul territorio, di case editrici.

Direttore Artistico della Manifestazione è il Dirigente Scolastico Assunta Morrone

Consulente del Progetto: Jole Savino

Referenti del Progetto: Eleonora Giardino (Responsabile rapporti con gli autori), Giuliana Basile, Angela Gaudio, Antonella Ritacco, Maddalena Ascoti, Antonietta Peluso, Luigi Russo, Massimo Belmonte, Antonio Chiaia, Roberta Chiodo, Maria Paola Purrone

Tra gli altri hanno partecipato nelle diverse edizioni...

Enti e associazioni:

Biblioteca Comunale di Mendicino, Teatro Comunale di Mendicino, Centro Rodari per la Musica, Cidi di Cosenza, Cidi di Torino, Circolo Pandosia, Cooperativa delle Donne, Fondazione PINAC, L'Officina dei Colori, Mammachemamme, Progetto Sociale, Proteo Fare Sapere Calabria, Scuola Civica di Musica di Mendicino, Associazione Porta Cenere,

Associazione Maschera e Volto.

Case editrici e Librerie:

Artebambini di Bologna, Coccole Booksdi Belvedere M.mo, Falco Editore di Cosenza, Edizioni San Paolo genzia di Cosenza, Fabbri Editore Agenzia di Rende, Giunti al Punto di Rende, Mondadori Franchising di Cosenza, Tolbà di Matera, Ubik di Cosenza

E con autori, esperti, illustratori, atelieristi, negli anni dal 2011 al 2021: Pio Acito, Rosaria Aiello, Virginia Aloise, Vincent Auclair, Caterina Amadio, Giuseppe Bagni, Rosalba Baldino, Alessia Battaglia, Maria Luisa Bigai, Giuseppe Bordi, Francesco Bossio, Antonio Brusa, Nella Cairo, Iginio Calvelli, Domenico Canino, Gianluca Caporaso, Giuseppe Caputo, Francesca Carabelli, Alessandra Carelli, Angela Catrani, Carlo Carzan, Bruno Castagna, Antonio Catalano, Tonino Catalano, Valentina Chiatante, Domenico Chiesa, Lodovica Cima, Grazia Ciappetta, Paola Ciarcià, Gabriele Clima, Miriam Coccari, Francesca Colao, Marilena Condello, Maria Francesca Corigliano, Graziella Cormio, Maria Antonietta Crea, Enza Crivelli, Eleonora Cumer, Paola Curia, Marco Dallari, Francesco De Filippo, Maurizio de Giovanni, Fulvia degl'Innocenti, Enzo De Liguoro, Morena De Franco, Michele De Gregorio, Michele D'Ignazio, Grazia Fasanella, Marilena Fera, Antonio Ferrara, Irene Ferraresi, RosaMaria Paola Ferraro, Massimo Filice, Rita Fiordalisi, Antonia Flavio, Patrizia Fulciniti, Francesco Fusca, Ivana Galli, Erika Gallo, Caterina Gammaldi, Franco Gaudio, Cornelia Golletti, Luciano Greco, Pierfrancesco Greco, Imma Guarasci, Rosa Imbrogno, Chiara Ingrao, Eliana Iorfida, Francesco La Carbonara, Caterina Licursi, Carmelo Loddo, Lucia Longo, Sara Magnoli, Giuseppe Marasco, Cristina Marra, Mario Massaro, Aldo Mazza, Silvia Mazzeo, Gigi Miseferi, Anna Chiara Monardo, Sandro Natalini, Vinicio Ongini, Mara Pacini, Maria Raffaella Pagliusi, Carlo Palumbo, Alfonso Reda, Fiorenzo Pantusa, Lucia Parise, Elena Pasetti, Benito Patitucci, Marisa Provenzano, Maria Giovanna Rizzo, Carmela Romano, Anselmo Roveda, Guido Quarzo, Flavia Salomone, Pino Sassano, Jole Savino, Italo Scalese, Eduardo Scotti, Ida Serra, Beniamino Sidoti, Sara Simari, Mauro Speraggi, Giusy Staropoli Calafati, Giuliana Tenuta, Dino Ticli, Pierfrancesco Toteda, Daniela Valente, Stefano Vecchione, Luciana Ventriglia, Daniela Zaccaria et alii.

I TEMI

I Edizione: potrei leggere... potrei sognare ... potrei immaginare... potrei scrivere.

II Edizione: Di libro in libro.

III Edizione: Letture e scritture tra le pagine del mondo.

IV Edizione: Con Ludico Rigore.

V Edizione: La Storia... le storie.

VI Edizione: La Matematica, le matematiche ..., all'interno del quale è stata inserita la I edizione del Concorso Matematicamente, dedicato a Maria Antonietta Principato.

VII Edizione: Il lettore consapevole, si è svolta in tre fasi: ottobre 2016, gennaio 2017, marzo-aprile-maggio 2017

VIII Edizione : "Il Ricordo e la Memoria". (da questa edizione il progetto corrisponde all'intero anno scolastico)

IX Edizione: "La via della seta"

X Edizione: "Viaggio dunque sono"

XI Edizione: "Il respiro narrante della natura"

XII edizione: "Io sono Musica"

Per le edizioni successive i temi saranno decisi a giugno dell'anno scolastico precedente dal Collegio dei Docenti, sentiti gli altri soggetti coinvolti.

ALLEGATI:

Aspettando il Caleidoscopio 2021.2022 ok.pdf

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'Istituto Comprensivo di Mendicino, per la quota del 20% sceglie di lavorare sul curricolo di storia delle tradizioni locali e del territorio, con particolare riferimento alla storia della seta.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AMBIENTIAMOCI - VIAGGIO NELLE EMOZIONI

AMBIENTIAMOCI - PRONTI! SI PARTE PER UN GIRO INTORNO AL MONDO

AMBIENTIAMOCI - ALLA RICERCA DI...

AMBIENTIAMOCI - PERCORSO DI ASTRONOMIA

CORSI DI APPROFONDIMENTO - LABORATORIO DI SCRITTURA/MAT - ITA IN AZIONE

E SE IL LIBRO FOSSE UN CALEIDOSCOPIO - XIII EDIZIONE/XIV EDIZIONE/XV EDIZIONE

GIOCANDO S'IMPARA - ARTISTI IN ERBA

LETTORI CONSAPEVOLI - LA LETTURA DI SENTIMENTI E EMOZIONI

LETTORI CONSAPEVOLI - LEGGERE PER ...

MUSICA E NON SOLO - SI VA IN SCENA

MUSICA E NON SOLO - IL GIOCO DEL TEATRO

FIABE E DINTORNI - UN CIELO DI PAROLE

ERASMUS + - OCEAN

AZIONI PON - FSE

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA
DIGITALE (PNSD)**

AMBITO 1. STRUMENTI

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze Digitali

Scenari digitali e oltre

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Documentare la progettazione

ALLEGATI:

PNSD - 22-25.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

[Materiali Valutazione degli Apprendimenti](#)

Nel rispetto della normativa vigente (primariamente il D.P.R. 249/1998 e s.m.i., il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs 62/2017, il D.M. 741/2017), si esplicitano i criteri, gli indicatori, le modalità e le corrispondenze degli strumenti valutativi in uso nell'Istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per campi di esperienza.

I cinque campi individuati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola. La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Le osservazioni vengono registrate in una scheda delle "valutazioni" in due momenti dell'anno scolastico: a metà e alla fine del percorso didattico annuale, riportando i livelli di sviluppo conquistati per ogni campo di esperienza e i relativi obiettivi di apprendimento

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare

propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

L'Istituto Comprensivo, per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia, prevede l'elaborazione di criteri di osservazione: un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Una scheda di sintesi elaborata e, comunque sempre oggetto di adeguamento, prevede la registrazione dei livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI. AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco E nel rapporto con i compagni IDENTITÀ nel rapporto con le figure adulte avere consapevolezza del proprio corpo muoversi con destrezza possedere una buona motricità fine COMPETENZE ascoltare con attenzione comprendere ed esprimersi

correttamente sviluppare, interessi, curiosità e creatività compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali vivere e rielaborare esperienze significative

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, sia alla scuola primaria sia alla secondaria di I grado, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

L'istituto realizza progetti inclusivi tenendo presente i diversi bisogni educativi ,speciali e normali, di tutti gli alunni. grazie ad una assidua collaborazione col territorio, la presa in carico delle alunne e degli alunni è globale e si registra la presenza di agenzie educative e assistenti alle persone in tutti gli ordini di scuola. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, predispongono Piani Educativi Individualizzati e percorsi personalizzati, in conformità con stili e tempi di apprendimento di tutti gli alunni. nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si prende carico dei bisogni degli alunni. La scuola realizza attività di accoglienza e brevi percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, prevede attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Due docenti dell'Istituto fanno parte dello Sportello Provinciale Autismo. I rapporti con le famiglie degli alunni certificati sono costanti e ciò rafforza la relazione educativa scuola-famiglia.

Punti di debolezza

Instabilità del personale in organico di sostegno. Mancanza di mediatori culturali.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

DS - Assunta Morrone

DSGA - Giuseppina Chiappetta

Uffici amministrativi

Area 1 - Alunni

Area 2- Personale a tempo indeterminato

Area 3 - Personale a tempo determinato

Area 4 - Pratiche amministrative e rapporti con gli enti

Collaboratori del DS - n. 4

STAFF della scuola - n. 18

FF.SS - n. 3

Area 1 - Autovalutazione, Valutazione e Piano di Miglioramento

Area 2 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Formazione e Documentazione

Area 3 - Inclusione

ALLEGATI:

Organigramma IC Mendicino 21.22.pdf



PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In allegato P. DDI

ALLEGATI:

Piano DDI.docx.pdf

PIANO FORMAZIONE PERSONALE

ICS Mendicino - PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE (Triennio 2022-2025)

1.1 Personale Docente

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nei medesimi documenti.

Sicurezza nei luoghi di Lavoro

La didattica laboratoriale

Didattica Digitale Integrata



Valutazione degli apprendimenti

Differenziazione Didattica

Educazione Civica

Sicurezza nella scuola

La lettura e la musica come apprendimenti trasversali

Apprendimenti disciplinari

STEAM

Formazione Disciplinare

1.2 Personale ATA

Formazione PASSWEB

Segreteria Digitale

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Uso delle tecnologie



Unità Formativa - Schema

Monte ore	Personale Coinvolto	Esperti (Enti qualificati e/o Università)	Costi	Organizzazione
25 ore	Minimo 20	1	€ 2000 ad azione	MIUR/PNFD/Rete di scuole/Scuola Singola/PON